

Villa Santa Maria (CH)

Contrada Madonna in Basilica

RELAZIONE STORICA INTEGRATIVA

Stando a quanto riportato nel testo di Dario Lupi, il Parco della Rimembranza di Villa Santa Maria era stato inaugurato entro il 15 ottobre del 1923. I documenti d'archivio, registrano però una realtà diversa: in una deliberazione del Podestà, datata 13 dicembre 1926, si specificava che il comune non aveva *“ancora provveduto all'impianto del Parco della Rimembranza”*. Nel medesimo documento, erano poi indicati il luogo prescelto e alcune specifiche relative al Parco, come la piantumazione dei cipressi, il *“ferro filato”* per la recinzione, i pilastri di sostegno e il cancello. I dati contenuti in una seconda deliberazione, datata 16 aprile 1927, confermano la costruzione di questi elementi, in buona parte ancora visibili in loco, anche se il Parco ha ormai perso del tutto sia il toponimo, sia la funzione commemorativa. Si sottolinea l'importanza storica del luogo prescelto, collocato in prossimità del santuario di Santa Maria in Basilica, a sua volta fondato da una comunità benedettina proveniente dall'abbazia di San Vincenzo in Volturno, tra l'VIII e il IX secolo. L'insediamento, che sorgeva sulla sponda destra del Sangro, è storicamente indicato come il primo nucleo dal quale ebbe origine la stessa Villa Santa Maria ed ha conosciuto una frequentazione ininterrotta fino ai giorni nostri. Probabilmente proprio la vicinanza all'edificio sacro, nonostante il quasi totale oblio di ogni significato simbolico, ha garantito la buona conservazione del Parco fino alla contemporaneità. Tuttavia non è chiaro come mai nel testo di Lupi lo stesso risulta addirittura inaugurato entro l'ottobre del 1923, quando invece i lavori di completamento furono realizzati quasi quattro anni dopo. Al 1923, inoltre, fanno riferimento alcuni documenti relativi alla lapide, inaugurata entro il 1924, conservata nel centro cittadino. L'opera, realizzata dallo scultore ortonese Gildo Ricci, riporta i nomi di trentadue caduti: da un confronto sommario con gli alberi oggi presenti nel Parco, è possibile affermare che anche il numero di esemplari superstiti sia in linea con quelli piantati originariamente.

Archivio di Stato di Chieti

Prefettura II Serie IV versamento Busta 207 fasc. "Parco della Rimembranza"

Deliberazione del 10.12.1926 “Parco della Rimembranza. Provvedimenti”: nella deliberazione si specifica che il comune non ha ancora provveduto alla creazione del Parco della Rimembranza. Di seguito, vi sono indicati sia il luogo prescelto, sia le specifiche per la costruzione. Copia della deliberazione era stata inviata al Prefetto per l'approvazione.

Nota del 14.01.1927: la deliberazione del 10.12.1926 era stata rifiutata dal Prefetto per motivi relativi alle voci di bilancio. Il documento riporta una breve corrispondenza con il Podestà.

Invio della deliberazione alla Giunta Provinciale Amministrativa pe l'approvazione della spesa_14.03.1927: a matita, a destra, si legge che erano state spese 5000 Lire per la costruzione del Parco della Rimembranza.

Deliberazione del 16.04.1927. Liquidazione di spese: dalla deliberazione si apprende tutto l'iter di approvazione delle spese per la costruzione del Parco. Inoltre, vi sono indicati, nel dettaglio, i lavori condotti dal signor Vincenzo di Cicco: costruzione del cancello, chiusura dello stesso con colonnine e reti metalliche, dipintura.